



Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 15/02/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo
Sviluppo Regionale

U.O.D. 1 - UOD Affari giuridico-legali-Gestione risorse umane-strumentali-
finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PARTENARIATO REGIONALE ECONOMICO E SOCIALE - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che l'Amministrazione Regionale, a partire dalla programmazione 2000-2006 dei fondi strutturali, ha riconosciuto un ruolo sempre più rilevante al Partenariato economico e sociale (PES);
- b. che con D.G.R. n. 5562 del 27.10.2001, nell'ambito del "Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo della Campania", è stato istituito presso la Presidenza della Giunta regionale, il Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, che ha concluso la propria attività di accompagnamento nella Programmazione alla data del 31 dicembre 2015, e con il quale è opportuno rinnovare il rapporto partenariale per la programmazione 2014/2020;
- c. che il Partenariato Regionale Economico e Sociale è finalizzato a promuovere la partecipazione delle rappresentanze delle forze economiche e sociali alla definizione delle strategie e degli indirizzi assunti dai diversi livelli dell'Amministrazione regionale nel corso dell'intero ciclo di programmazione;
- d. che con D.G.R. n. 1333 del 1.08.2008 la regione Campania ha ribadito l'impegno nella valorizzazione della concertazione e del partenariato economico e sociale nell'attuazione dei principi comunitari di prossimità e di trasparenza nella programmazione di indirizzi e strategie di governance economica e territoriale, recependo il "Protocollo d'Intesa per l'attuazione della Programmazione unitaria 2007/2013";
- e. che con DGR. 445/2015 è già stato definito il "Partenariato per il Programma FSE 2014-2020";
- f. che con D.P.G.R.C. n. 222 del 4.11.2015 è stata conferita la delega a presiedere il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale alla dott.ssa Lucia Esposito;

PREMESSO altresì

- a. che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. che il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- c. con Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- d. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo per lo sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia 2014IT16RFOP007;
- e. che con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea.

PREMESSO infine che

- a. la Regione Campania ha inteso rafforzare l'unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di evitare duplicazioni e migliorare la qualità dei progetti, attraverso:
 - l'istituzione dell'Ufficio Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente con DPGRC. n. 156 del 2 settembre 2015;

- la modifica degli articoli 9, 12 e 25 del Regolamento regionale n. 12/2011, con Delibera di Giunta regionale n. 887 del 29.12.2015 e con successiva Delibera di Giunta regionale n. 13 del 19.01.2016 approvando in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento avente ad oggetto: "Modifiche e integrazione al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) in cui il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, in raccordo con gli Organi di indirizzo, sovrintende alla gestione dei fondi strutturali sia nazionali sia comunitari incardinati all'interno del medesimo e svolge specifiche funzioni di coordinamento e vigilanza sugli stessi a garanzia dell'omogeneo funzionamento del sistema e dell'efficacia della spesa";
- attraverso la semplificazione e l'unitarietà delle modalità di partecipazione e concertazione del partenariato dei programmi europei e nazionali.

CONSIDERATO

- a. che l'Amministrazione regionale ha avviato un processo di governance multilivello improntato ad una "migliore qualità e incisività della consultazione", come evidenziato dall'Accordo di Partenariato, nell'ottica di un sempre maggiore "coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali, della società civile, e dei cittadini nel sistema di programmazione";
- b. che nel POR Campania FESR 2014-2020, in particolare al paragrafo 12.3, sono indicati i partner coinvolti nella preparazione del Programma Operativo Regionale FESR ad evidenza dell'intensa attività di concertazione promossa con il sistema delle Autonomie locali e con le parti economiche e sociali;
- c. che il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 stabilisce, all'art. 5, comma 1, che ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali;
- d. che il citato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 stabilisce, all'art. 5, comma 3, che alla Commissione è conferito il potere di adottare un atto delegato, conformemente all'articolo 149 dello stesso Regolamento 1303/2013, per stabilire un codice europeo di condotta sul partenariato (il "codice di condotta"), allo scopo di sostenere e agevolare gli Stati membri nell'organizzazione del partenariato e che la Commissione ha adottato il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un "*Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei*" con l'obiettivo di sostenere e agevolare gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;

PRESO ATTO

- a. che il "Codice di condotta europeo del Partenariato" di cui al Regolamento Delegato (UE) 240/2014, nel fornire un quadro di riferimento unico per il partenariato, riconosce che "il coinvolgimento dei partner è fondamentale per realizzare la strategia Europa 2020", in quanto "(...) contribuisce a ridurre i deficit di coordinamento e di capacità nell'elaborazione e attuazione delle politiche pubbliche tra i differenti livelli di governo sul piano delle informazioni, delle risorse e dei finanziamenti, evitando la frammentazione amministrativa e degli interventi pubblici";
- b. che tra le indicazioni del Codice di condotta rivolte a sostenere e agevolare gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati ai programmi finanziati con i fondi *strutturali e di investimento europei (fondi SIE)*, figurano, tra le altre:
 - la cooperazione tra autorità pubbliche, PES e organismi di rappresentanza della società civile nel corso dell'intero ciclo dei Programmi, compresi i partner ambientali e le organizzazioni locali e di volontariato, il rispetto del principio di pari opportunità che possono influenzare significativamente l'attuazione dell'Accordo di Partenariato e dei singoli Programmi;
 - l'opportunità di selezionare i partner attraverso procedure trasparenti e condivise che tengano conto dei diversi contesti istituzionali e giuridici degli Stati membri e delle loro competenze nazionali e regionali;

- il rafforzamento della capacità istituzionale sia dei partner economici e sociali che dell'intera "filiera istituzionale" in funzione della predisposizione e attuazione dei Programmi, a partire dalla necessità di assicurare loro un flusso di informazioni completo, tempestivo e trasparente ai fini di una utile e attiva partecipazione in tutte le fasi del processo: dalla consultazione alla preparazione, dall'implementazione, al monitoraggio alla valutazione dei Programmi, nonché e, più in generale, rispetto a tutti gli indirizzi di programmazione assunti dall'Amministrazione regionale, ivi compresi quelli relativi all'adozione e attuazione delle politiche ordinarie;

RITENUTO

- a. necessario, in coerenza con quanto stabilito in materia dai citati Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 240/2014, garantire il confronto con le parti sociali ed economiche nell'ambito del più ampio Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;
- b. di dover stabilire che il Partenariato Regionale Economico e Sociale di cui alla D.G.R. n. 5562 del 27.10.2001 ha garantito, fino al 31 dicembre 2015 rappresentatività, competenze e capacità di partecipazione attiva in tutte le fasi dei Programmi Operativi FESR 2014/2020, FSE 2014/2020 e PSR 2014/2020, nonché in quelle relative alle programmazioni finanziate con altre risorse, con modalità che consentano di proseguire il percorso intrapreso e di rafforzare il dialogo sociale, tenendo conto delle singole specificità;
- c. opportuno costituire il Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania per la programmazione 2014/2020 che sarà competente ad esprimere le proprie funzioni con riferimento a ciascuno dei programmi operativi di riferimento nella composizione di cui all'allegato 1;
- d. di dover modificare per l'effetto la Delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015 relativa al tavolo di partenariato per il FSE 2014/2020 che confluisce nel più ampio Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;
- e. di dover precisare che i nominativi indicati nel DPGRC n. 228 del 09/11/2015 recante "DGR 445/2015. POR Campania FSE 2014-2020. Costituzione del tavolo del partenariato.", verranno confermati ai fini della composizione del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, salvo diversa espressa indicazione delle organizzazioni di riferimento;
- f. opportuno prevedere, tra i componenti di cui alla lettera b) par. 1 art. 4 del succitato Regolamento 240/2014, il livello regionale, ove esistente, delle organizzazioni economiche e sociali;
- g. di dover precisare che per la Regione partecipano al Partenariato Economico e Sociale della Campania il Presidente della Giunta regionale o suo delegato che lo presiede, l'Assessore ai Fondi Comunitari o suo delegato, gli Assessori competenti o loro delegati, il Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato, il Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico o suo delegato e le Autorità di Gestione dei programmi regionali;
- h. di dover rinviare a successivo decreto presidenziale, in linea con le determinazioni assunte, l'adeguamento dei componenti del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania.;
- i. necessario prevedere che i partner non presenti nel succitato elenco (Allegato 1) potranno inviare al Presidente della Giunta Regionale la richiesta di adesione al fine di avviare l'iter di inclusione nel partenariato;
- j. opportuno stabilire che il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico assicuri il supporto tecnico per gli adempimenti inerenti al funzionamento del Partenariato Economico e Sociale della regione Campania, nonché, d'intesa con l'Assessore ai Fondi europei, il necessario collegamento con il Presidente dello stesso;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e il Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento e il Consiglio europeo del 17 dicembre 2013
- c. il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione Europea recante un "Codice di condotta europeo sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei";

- d. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- e. la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- f. la Deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 6.10.2015;
- g. la Deliberazione di Giunta regionale n. 720 del 16.12.2015;
- h. la legge regionale n. 1/2016;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di stabilire che il Partenariato Regionale Economico e Sociale garantisce rappresentatività, competenze e capacità di partecipazione attiva in tutte le fasi dei Programmi Operativi FESR 2014/2020, FSE 2014/2020 e PSR 2014/2020, nonché in quelle relative alle programmazioni finanziate con altre risorse, con modalità che consentano di proseguire il percorso intrapreso e di rafforzare il dialogo sociale, tenendo conto delle singole specificità;
2. di costituire il Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, competente ad esprimere le proprie funzioni con riferimento a ciascuno dei programmi operativi di riferimento nella composizione di cui all'Allegato 1;
3. di modificare per l'effetto la Delibera di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015 relativa al tavolo di partenariato per il FSE 2014/2020 che confluisce nel più ampio Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;
4. di precisare che i nominativi indicati nel DPGRC n. 228 del 09/11/2015 recante "DGR 445/2015. POR Campania FSE 2014-2020. Costituzione del tavolo del partenariato.", verranno confermati ai fini della composizione del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, salvo diversa espressa indicazione delle organizzazioni di riferimento;
5. di prevedere, tra i componenti di cui alla lettera b) par. 1 art. 4 del succitato Regolamento 240/2014, il livello regionale, ove esistente, delle organizzazioni economiche e sociali;
6. di precisare che per la Regione partecipano al Partenariato Economico e Sociale della Campania il Presidente della Giunta regionale o suo delegato che lo presiede, l'Assessore ai Fondi Comunitari o suo delegato, gli Assessori competenti o loro delegati, il Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato, il Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico o suo delegato e le Autorità di Gestione dei programmi regionali;
7. di rinviare a successivo decreto presidenziale, in linea con le determinazioni assunte, l'adeguamento dei componenti del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania di cui alla citata DGR 5562/2001 e ss.mm.ii.;
8. di prevedere che i partner non presenti nel succitato elenco (Allegato 1) potranno inviare al Presidente della Giunta Regionale la richiesta di adesione al fine di avviare l'iter di inclusione nel partenariato;
9. di stabilire che il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico assicuri il supporto tecnico per gli adempimenti inerenti al funzionamento del Partenariato Economico e Sociale della regione Campania, nonché, d'intesa con l'Assessore ai Fondi europei, il necessario collegamento con il Presidente dello stesso;
10. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Fondi Comunitari, alle Autorità di Gestione FESR, FSE e PSR, a tutti i Capi Dipartimento e alle Direzioni Generali competenti, al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale

a. Parti istituzionali

- ANCI CAMPANIA
- LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI
- UPI
- UNCEM
- AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
- COMITATO REGIONALE UNIVERSITARIO
- UNAR

b. Parti economiche e sociali

- CGIL
- CISL
- UIL
- UGL
- CISAL
- CIDA
- CONFINDUSTRIA
- CONFAPI
- CONFCOMMERCIO
- CONFESERCENTI
- CNA
- CLAAI
- CASARTIGIANI
- CONFARTIGIANATO
- COLDIRETTI
- CIA
- CONFAGRICOLTURA
- LEGA COOP
- AGCI
- CONFCOOPERATIVE
- ABI
- CONF SERVIZI
- ACLI
- UNCI
- UNIMPRESA
- UNIONCAMERE
- CONFPROFESSIONI
- ANCE
- USB

c. Organismi che rappresentano la società civile

- FORUM TERZO SETTORE
- LEGAMBIENTE
- WWF
- FEDERPARCHI
- FEDERFAUNA